



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA**

COMUNICATO STAMPA n. 33

**Gli azionisti approvano il bilancio Sapir 2003.
Nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione**

Si è svolta questa mattina, presieduta dal Presidente Giordano Angelini, la 46° Assemblea degli azionisti della Sapir Spa.

Il conto economico 2003 approvato dagli azionisti presenta un valore della produzione pari a 18.941.156 euro contro i 16.479.075 dell'esercizio 2002. Si evidenzia un risultato positivo di 5.064.470 euro dopo aver calcolato ammortamenti per 3.386.592 euro e destinato ad imposte 2.252.785 euro. Agli azionisti Sapir verrà, quindi, distribuito un dividendo pari a 0,07 euro (0,06 euro nel 2002).

Nella relazione il Presidente Angelini ha spiegato che anche nel 2003 è continuata per il quarto anno consecutivo la crescita delle attività del porto di Ravenna a cui la Sapir ha dato uno dei contributi più importanti movimentando oltre 2,5 milioni di tonnellate di merci non containerizzate, massimo storico mai raggiunto.

“L'attività terminalistica – ha spiegato il Presidente – è stata caratterizzata da un aumento del traffico delle rinfuse, delle merci varie, dei liquidi e dei ferrosi e da una contrazione del traffico dei prodotti freschi, del legname e della ghiaia. Si tratta di un andamento in linea con quello complessivo del porto che si è tradotto sia in un aumento di ricavi sia in un maggior valore aggiunto”.

Il 2003 è stato il secondo anno di gestione del terminal container da parte del gruppo Contship. L'aumento del 3,3% dei container movimentati, seppur di lieve entità, conferma l'inversione di tendenza già riscontrata fin dall'inizio della nuova gestione.

Il contenuto aumento del traffico contenitori del porto di Ravenna va collocato nella perdita ulteriore di velocità di crescita dei porti adriatici rispetto a quelli tirrenici. Su questo traffico pesano le limitazioni alla navigabilità e all'accessibilità 24 ore su 24, tuttora vigenti, penalizzando in modo particolare le navi di maggiori dimensioni che vanno sostituendo, anche nei traffici feeder, i vettori marittimi più piccoli.

Stante questa situazione, il porto di Ravenna non potrà dotarsi di collegamenti oltre Suez con l'Estremo Oriente finché non avrà completamente eliminato le strozzature presenti, che non permettono alle navi di almeno 3mila Teu di portata una accessibilità continua giorno e notte.

Da sottolineare che l'incidenza del trasporto ferroviario sul totale della merce spedita è stata del 25% con un innegabile beneficio per la rete viaria ed autostradale. L'obiettivo per il 2004 sarà quello di consolidare i risultati raggiunti ed incrementarli significativamente. Sono in corso ulteriori trattative con Fer e Dinazzano Po per realizzare nel settore logistico una collaborazione in grado di potenziare ulteriormente il trasporto ferroviario per le altre qualità merceologiche presenti nel porto di Ravenna e per altre destinazioni, anche al di fuori del territorio regionale.

L'Assemblea all'unanimità ha, quindi, proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che risulta così composto: Giordano Angelini, Nicola Sbrizzi, Alberto Fogli, Riccardo Martini, Emilio Ottolenghi, Gian Paolo Pasini, Alfredo Peri, Roberto Rubboli, Riccardo Sabadini, Benito Venturi, Giancarlo Cimatti.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria sono state approvate all'unanimità alcune modifiche statutarie, in particolare in relazione al diritto di prelazione sulle azioni, all'adeguamento dei compiti della società in seguito all'insediamento dell'Autorità Portuale, all'adeguamento alle nuove norme del diritto societario.

Ravenna, 10 maggio 2004

AGLI ORGANI DI STAMPA

IL PRESIDENTE
Gianfranco Bessi